CITTA' DI TORINO

PROP 13346 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "INTITOLAZIONE DEL TEATRO NUOVO A EUGENIO ALLEGRI"

PREMESSO CHE

Il 6 maggio 2022 è scomparso prematuramente Eugenio Allegri, attore, regista, autore, direttore artistico, docente e poeta.

Eugenio Allegri nasce a Collegno nel 1956, ancora adolescente, insieme ad altri studenti della sua scuola, fonda il "Collettivo Teatro di Base" con il quale attraverso una regia collettiva mette in scena e affronta i temi politici legati al mondo giovanile e della scuola. Successivamente entra a far parte di una formazione di giovani aspiranti attori riuniti nel Teatro Idea di Torino, diretto da Franco Grossi.

Dopo aver frequentato vari stage, si diploma nel 1979 alla "Scuola di Teatro di Bologna" diretta da Alessandra Galante Garrone ed inizia la sua avventura di "Comico dell'Arte".

Comincia a lavorare da professionista con la cooperativa bolognese Nuova Scena sotto la direzione artistica di Francesco Macedonio.

Nel 1981 partecipa all'allestimento dello spettacolo "L'opera dello Sghignazzo", scritto, diretto e interpretato da Dario Fo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Nel maggio del 1982 entra a far parte della compagnia del "Tag Teatro" di Venezia, il gruppo che negli anni ottanta sarà il più impegnato in Italia, nell'elaborazione della Commedia dell'Arte.

Con "Tag Teatro" nel 1983 partecipa allo Stage Internazionale di Commedia dell'Arte diretto dal maestro Carlo Boso, partecipa a lunghe tournée all'estero e vince "II Torneo di improvvisazione teatrale" di Torino.

Nel 1985 a Torino fonda con Diego Dettori la società Eclisse e incontra per la prima volta Alessandro Baricco partecipando a due cortometraggi scritti dall'autore torinese.

Nel febbraio del 1986, Allegri scrive e allestisce il suo primo canovaccio di Commedia dell'Arte: "L'assedio di Torino", che ha per argomento la battaglia che si svolse nel 1706 sulle colline torinesi.

Nel 1989 è protagonista dell'opera di Eduardo de Filippo "Ha' dda passà a nuttata", coprodotto dal Teatro di Leo e dai Teatri Uniti in collaborazione con il Festival dei due mondi di Spoleto premiato come miglior spettacolo della stagione teatrale italiana 1989/90 dal "Premio Ubu".

Ad inizio degli anni novanta rientra a Torino dove ha inizio la collaborazione con la compagnia Assemblea Teatro diretta da Renzo Sicco.

Nel 1992 inizia la collaborazione con il Teatro Settimo di Torino e prosegue il lavoro sia nel cinema che in televisione.

Con la regia di Gabriele Vacis interpreta “La storia di Romeo e Giulietta”, spettacolo che vince il “Premio Ubu” per la miglior drammaturgia.

Nel 1994 esce “Novecento”, monologo teatrale di Alessandro Baricco, interpretato da Eugenio Allegri con la regia di Gabriele Vacis.

Il sodalizio artistico proseguirà per molti anni, nel 1987 entra a far parte stabilmente di “Totem”, lo spettacolo che Baricco e Vacis portano in giro per l’Italia con il contributo di diversi artisti della scena nazionale.

L’attività artistica di Eugenio Allegri prosegue con le più importanti compagnie teatrali italiane.

Nel 1998 fonda a Torino “Artquarium” con Oliviero Moroni e Anna Maria Cebrelli, società cooperativa di produzione e lavoro teatrale.

Nel 2006 l’ArtQuarium e Eugenio Allegri, assumono l’incarico di dirigere il Teatro Comunale di Avigliana. Poco dopo, su iniziativa della Regione Piemonte, che affianca i comuni di Avigliana, Almese, Caselette e la Comunità Montana “Val di Susa e Val Cenischia”, il progetto si trasforma nella Residenza Multidisciplinare che Allegri chiamerà “Stabilimento Teatrale Folengo” e che andrà avanti sino a dicembre 2011.

L’attività della Residenza Multidisciplinare in Val di Susa si consolida con l’organizzazione di stagioni teatrali per adulti e ragazzi, corsi di teatro, rassegne musicali, interventi a sostegno del teatro sociale e dell’attività culturale del territorio.

Nel 2009 il Teatro Stabile di Torino diretto da Mario Martone inaugura la riapertura del Teatro Carignano con lo spettacolo “Zio Vanja” di Anton Checov, protagonista nel ruolo di Vanja, Eugenio Allegri diretto da Gabriele Vacis.

Nel 2015 dopo aver partecipato a un bando di nomina, Eugenio Allegri viene nominato Direttore Artistico del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica.

Eugenio Allegri scrive, interpreta e dirige spettacoli teatrali.

CONSIDERATO CHE

Nell’arco del 2022 lo stabile del Teatro Nuovo tornerà nella disponibilità della Città di Torino a seguito della scadenza della concessione con cui si era affidata la gestione alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza.

L’immobile rientra nel progetto approvato e finanziato di riqualificazione del parco del Valentino e del complesso immobiliare di Torino Esposizioni per il quale la Città di Torino ha richiesto il finanziamento con risorse PNRR.

RILEVATO CHE

L’impegno di Eugenio Allegri è stato determinante in questi anni nel sostenere e mettere a disposizione con generosità il suo grande talento e la sua professionalità.

Nel corso della sua carriera è stato riconosciuto come erede, cultore e maestro della Commedia dell’Arte, che ha saputo tramandare sapientemente alle nuove generazioni, attraverso laboratori, seminari ed una presenza costante nel corpo docente della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino.

Eugenio Allegri merita un riconoscimento dalla nostra città mediante l'intitolazione di un'istituzione culturale.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a porre in essere la procedura amministrativa atta ad intitolare o a coniugare il nome di Eugenio Allegri al Teatro Nuovo per valorizzarne l'eredità artistica e umana come segno di riconoscenza per l'impegno nell'ambito della sua attività teatrale e cinematografica.

Torino, 09/05/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione